

ELEZIONI REGIONALI

Il campo largo dilaga: Fico governatore

L'ex presidente della Camera viene eletto con un risultato oltre ogni aspettativa: centrodestra distanziato di 15 punti

CAPIRE
«Tanti Tanti sa da cagna». Con Pino D'Adda la segretaria nazionale del Pd, Ely Schiera, per festeggiare la vittoria schiacciata di Roberto Fico, neo presidente della giunta della Regione Campania. Un risultato netto, anche sorprendente nei numeri, perché anche contro un esponente del governo della premier Giorgio Meloni, il vice ministro degli Esteri, Edmondo Berselli. Per tutti i leader del campo largo sono accorsi a Napoli a festeggiare con Fico. «Il nostro punto del Sud», dice entusiasta Schiera, «uniti si sconfiggono, come in Campania. La strada è questa e noi andremo avanti con questa coalizione per battere Meloni che adesso ha perso da festeggiare e da salvare». Accanto a Schiera, Giuseppe Grillo e gli altri esponenti di punta del campo largo, nella sua stampa del comitato elettorale di Fico, non sanno mai smentire i felici. Del resto il risultato della legge è incommensurabile e probabilmente va anche oltre le più rosee previsioni, tant'è che se la coalizione dovesse superare il 60% dei voti validi, oltre al premio di maggioranza (30 seggi su 50) saranno attribuiti ulteriori seggi in maniera proporzionale su base circoscrizionale. Un successo che Schiera dedica anche a Vincenzo De Luca: «Voglio ringraziare la giunta uscente e il presidente De Luca per il lavoro svolto in questi anni», esordisce la segretaria del Partito democratico, «perché qui in Campania non si poteva dire zero». L'unica nota sorniana in una giornata di festa, che sicuramente dovrà far stare in allarme il campofuori, è l'astensionismo che, anche in Campania, come nel resto delle altre regioni, si conferma primo partito a votare. Infatti, è sceso solo il 44,06% degli aventi diritto, con un calo di 11 punti percentuali rispetto alle precedenti Regionali (55,52%).

I dati. A circa il 70% delle sezioni scrutinate, Fico ha raccolto in tutta la Campania il 60,74% delle preferenze, trascinando dai voti raccolti dalle liste del Pd (18,73%), Movimento 5 Stelle (9,19%), A Testa Alta (7,97%), Casa Riformista (5,87%), Azione Campania (5,75%), Sinistra Proletaria (5,40%), Noi Usciamo e Mettiamoci a Sud (5,02%), A Circelli, ottenendo il 35,52% delle



I leader nazionali del "campo largo" a Napoli per festeggiare il successo alle elezioni regionali

La forte astensione non ha soverchiato i pronostici della vigilia. Ma la coalizione Pd-M5S supera tutte le previsioni e va a sfiorare il 60%. L'entusiasmo del leader «L'aria sa da cagna...»

preferenze. Per quanto riguarda le liste, guida la coalizione di centrodestra in Campania l'Iniziativa Italia (11,81%) allineata da Forza Italia (10,88%). Seguono Lega (5,67%), Circelli Proletaria (5,41%), Noi Moderati (1,25%), Udc (0,85%), Democrazia Cristiana (0,60%), Democrazia Cristiana Consumatori (0,21%). Per quanto riguarda le altre candidature, seggi un posto in Consiglio regionale Campania Popolare di Cristiano Grillo che ha raccolto al momento il 2,06% dei voti. Ha distanziato Nicola Camporeale di Per (0,90%), Stefano Barabecchi di Democrazia Rasseccata (0,75%) e Carlo Leonesi di Forza del Popolo (0,17%).

Il nuovo governatore, Fico, 51 anni, napoletano di Posillipo, è laureato in Scienze delle comunicazioni a Trieste con una tesi su "Identità sociale e linguistica della musica riveducibile napoletana". Ha fondato a Napoli uno dei primi gruppi d'attualità "Amici di Ettore Grillo", nel 2010 con il Movimento 5 Stelle si è candidato come presidente della Regione, nel 2011 come sindaco di sindaco di Napoli, ottenendo il risultato di 1.000

Le prime missioni da affrontare «Lavoreremo insieme sui problemi della sanità. Ora abbassiamo i toni. Il "messaggio" a Meloni «Chi ha saltellato è caduto rovinosamente»

che hanno lavorato sui territori senza sosta e non solo nell'ultimo mese di campagna elettorale. Tutti hanno creduto nel progetto e oggi è tutto merito. La priorità da affrontare, Fico annuncia anche le priorità da affrontare. «Da subito lavoreremo sulla medicina territoriale, affrontando ogni difficoltà. Partiremo dal rafforzamento della sanità territoriale e dei progetti sulle aree interne, su cui lavoreremo anche insieme ai sindaci che saranno al centro della vita politica. Non c'è futuro se non si parte dai territori, che sono fondamentali. Anche perché, puntualizza il neo governatore, «se lavoriamo bene, può arrivare un cambio di maggioranza



Il neo presidente della Regione Campania, Roberto Fico

nazionale». «Ma per farlo», precisa Fico, «dobbiamo lavorare nel migliore dei modi e dare risposte e soluzioni alle persone. È questo l'unico grande nodo per arrivare nel 2027 ancora più pronti alle elezioni regionali».

Stop polemiche. Il neo governatore, inoltre, si toglie anche qualche sanatoria dalla scappa nei confronti degli avversari politici, anche se, subito dopo, chiede di firmare il cabinet della pace. «La normalità», lancia sul centrodestra, «non c'è stata, abbiamo vinto in modo netto, nonostante qualcuno abbia cercato di avvelenare i ponti. Hanno voluto politicizzare molto con un vice ministro candidato a tutti i ministri che sono venuti sul territorio a promettere qualcosa. Spesso, però, che sta abbassando tutti i toni e che si possa tornare a lavorare nel migliore dei modi perché le istituzioni vengono sempre prima di tutto. Se non si fa questo, saltano le regole, quello che ci interessa alla fine non è litigare con qualcuno altro ma come risolvere i problemi. Ma senza collaborazione istituzionale ognuno per le proprie competenze e per i suoi com-

itati che lavorando in maniera trasparente e guardando alle esigenze delle persone e alla grande bellezza della regione andremo lontano».

Messaggio di sfiducia al governo. Per il segretario del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Grillo, l'esito delle elezioni regionali in Campania è un chiaro messaggio al governo Meloni. «In Campania ha vinto chi ha saputo ascoltare e mettere in realtà l'ex premier», e il divieto finale è indicativo. Il centrodestra ci ha battuto con un nome di Meloni, un esponente dispiace di Fratelli d'Italia. Quest'isolamento deve dare in segno a chi ha saltellato e oggi cade rovinosamente. La coalizione ha fatto un percorso condiviso qui in Campania. Il Movimento 5 Stelle ha avuto l'onore di esprimere il candidato alla presidenza ma qui c'è l'impegno collettivo che ci fa fare sperare per il prossimo futuro. Possiamo dire ai cittadini della Campania che saremo sempre vicini a loro non solo in campagna elettorale ma da sempre anche nel quotidiano».

Giuseppe Grillo
DEPUTATO REGIONALE